



Statuto Assiscout



Edizione 2019

Statuto

Art. 1	Costituzione	pag. 3
“ 2	Finalità	“ 3
“ 3	Soci	“ 6
“ 4	Gruppi	“ 7
“ 5	Organi	“ 8
“ 6	Assemblea Generale	“ 8
“ 7	Presidente Assemblea Generale	“ 9
“ 8	Commissione Centrale	“ 10
“ 9	Presidente	“ 12
“ 10	Capo Scout	“ 13
“ 11	Segretario	“ 13
“ 12	Tesoriere	“ 13
“ 13	Altre figure	“ 13
“ 14	Collegio dei Revisori dei Conti	“ 14
“ 15	Consiglio degli Anziani	“ 14
“ 16	Durata delle cariche	“ 15
“ 17	Risorse economiche	“ 15
“ 18	Quota sociale	“ 16
“ 19	Bilancio	“ 16
“ 20	Modifiche allo Statuto	“ 17
“ 21	Scioglimento e liquidazione	“ 17
“ 22	Marchi	“ 17
“ 23	Norma di rinvio	“ 18

Premessa:

L'associazione Assiscout esiste, di fatto, dall'8 febbraio 1987 con il nome di Arciscout fino al 1999, dal 04/03/2001 rileva la situazione patrimoniale, finanziaria e le attività sociali. Decide di modificare il presente Statuto, già approvato in Assemblea Generale in data 30/09/2001.

Art. 1 – Costituzione

1. È costituita con sede in Abano Terme (PD), via Longhena 12 l'Associazione di promozione sociale denominata "Assiscout – Associazione Indipendente Scout", di seguito denominata Associazione.
L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dai Regolamenti interni e agisce nei limiti delle leggi statali, regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. L'Associazione pone come sede operativa il domicilio del Presidente pro tempore eletto nel triennio.
3. L'Associazione è costituita nel rispetto del codice civile e delle L. 383/2000, DGR 2653/2001 e le loro modifiche e integrazioni, per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.
4. L'eventuale successivo cambio di sede non comporterà variazione allo Statuto, ma dovrà essere approvata dalla Assemblea dei Soci con il quorum previsto per le modifiche statutarie.

Art.2 – Finalità

1. L'Associazione è costituita per le seguenti finalità:
 - a. L'educazione civica, morale e fisica della gioventù, con particolare riguardo allo sviluppo nei giovani di ambo i sessi dello spirito d'iniziativa, di autocontrollo, di responsabilità, di dignità e solidarietà umana e di partecipazione democratica, stimolando altresì nei giovani la curiosità, la creatività, la fantasia e la sensibilità;
 - b. L'attuazione di un'attività educativa impostata su presupposti, contenuti e obiettivi di chiara ispirazione pluralista e democratica;
 - c. La divulgazione dei principi e degli ideali dello scautismo tra gli adulti, onde promuoverne la collaborazione, consapevole e motivata, tesa a favorire

- esperienze auto educative al servizio della comunità;
- d. La costruzione di momenti d'incontro e unità fra le diverse componenti del mondo scoutistico italiano ed internazionale. Per il conseguimento di questi scopi l'Associazione applica il metodo educativo dello scoutismo come delineato nell'opera di Robert Baden-Powell, negli aggiornamenti, nel dibattito e nel confronto del movimento scoutistico mondiale.
 2. L'Associazione è costituita da tutte quelle unità scout (Colonia di Castorini/e, Branco di Lupetti/e, Reparto di Esploratori/rici, Clan di Rover e Compagnia di Senior) che praticano lo scoutismo secondo i principi e i criteri elencati negli articoli precedenti.
 3. L'Associazione potrà svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs 4/12/1997 n. 460 e successive modifiche ed integrazioni.
 4. L'Associazione ha durata illimitata e non ha fini di lucro neanche in forma indiretta e si propone di svolgere attività di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi nel pieno rispetto di libertà e dignità degli associati.
 5. È esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero tutela degli interessi economici degli associati.
 6. Essa opera nel territorio della Repubblica Italiana, può però collaborare, per la realizzazione di attività scoutistiche, con organizzazioni scout di altri paesi, per manifestazioni da realizzare comunque in altri paesi.
 7. I contenuti e la struttura dell'Associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e consentono l'effettiva partecipazione degli aderenti alla vita e all'attività dell'associazione.

Art. 3 – Soci

1. L'Associazione garantisce a tutti i soci pari opportunità e piena partecipazione agli organi sociali e s'impegna a eliminare qualsiasi vincolo o ostacolo temporale e/o spaziale che possa in qualsiasi modo limitarle.
2. I Soci si distinguono in:
 - a. Ordinari: persone fisiche che sottoscrivono l'Atto Costitutivo e lo Statuto e che fanno richiesta di adesione scritta alla Associazione.
 - b. Onorari: coloro i quali, per particolari meriti sociali, nello Scouting o nell'Associazione siano riconosciute meritevoli da parte dell'Assemblea Generale.
3. Nella domanda di adesione l'aspirante Socio Ordinario dichiara di accettare senza riserve lo Statuto della Associazione. L'iscrizione decorre dalla data di delibera della Commissione Centrale.
4. I Soci Onorari possono partecipare all'Assemblea, ma non hanno diritto di voto.
5. La qualità di Socio Ordinario comporta il diritto di voto attivo e passivo nelle forme e con le norme previste dallo Statuto e dal Regolamento. Il diritto di voto spetta solo ai delegati maggiorenni.
6. I Soci cessano di appartenere all'Associazione per:
 - a. Dimissioni volontarie, pervenute in forma scritta alla Commissione Centrale;
 - b. Non aver eseguito il versamento della quota associativa per oltre un anno;
 - c. Morte;
 - d. Indegnità deliberata dalla Commissione Centrale.
In quest'ultimo caso è ammesso ricorso al Consiglio degli Anziani il quale decide in via definitiva. I Soci dimissionari o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.
7. L'attività dei Soci deve essere libera, volontaria e prestata in

forma gratuita, fatto salvo il solo rimborso delle spese vive documentate sostenute per l'espletamento degli incarichi affidati.

8. L'Associazione può, inoltre, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati. L'assunzione del personale è decisa dalla Commissione Centrale e il responsabile del personale è il Segretario.
9. In base alle disposizioni di legge 196/2003 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza e impiegati per le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del socio, il diniego va motivato.
10. I Soci sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto, a pagare le quote sociali e i contributi nell'ammontare fissato dall'Assemblea Generale.

Art. 4 - Gruppi

1. L'Associazione è formata a livello locale da un numero variabile di Gruppi Scout.
2. Ogni Gruppo scout ha la possibilità di costituirsi in Associazione (di secondo livello), dovrà dotarsi di un proprio Atto Costitutivo e di un proprio Statuto, il quale non potrà entrare in contrasto con il presente Statuto.
3. Ogni Gruppo costituito o meno a norma di Statuto ha la possibilità di delegare all'Assemblea Generale fino a un massimo di 4 persone.
4. In zone in cui non c'è la possibilità di attivare le normali funzioni di un gruppo scout, l'associazione favorisce la costituzione di Delegazioni territoriali, non potranno però costituirsi legalmente, quindi faranno direttamente capo alla Commissione Centrale.
5. Ogni Delegazione ha la possibilità di partecipare alla Assemblea Generale con un solo delegato al voto.
6. Ogni Gruppo che si forma e che chiede l'adesione alla Associazione avrà un periodo di conoscenza di 2 anni. In questo periodo il Gruppo sarà considerato di fatto

annesso all'Associazione, non potrà costituirsi in associazione di secondo livello, trascorso il periodo avverrà una verifica da parte del Gruppo assieme alla Commissione Centrale per valutare l'ingresso o meno nell'Associazione. Questo periodo è definito di reciproca conoscenza.

Art. 5 – Organi

1. Sono organi dell'Associazione:
 - a. L'Assemblea Generale o Indaba.
 - b. Il Comitato detto Commissione Centrale.
 - c. Il Presidente.
 - d. Il Collegio dei Revisori dei Conti.
 - e. Il Consiglio degli Anziani.

Art. 6 – Assemblea Generale

1. L'Assemblea Generale è costituita dai delegati dei Gruppi Scout, dai delegati delle Delegazioni territoriali e dai membri di diritto che sono i membri della Commissione Centrale, del Consiglio degli Anziani e dei Revisori dei Conti. Possono partecipare, senza diritto di voto, tutti gli altri Scout, purché maggiorenni.
2. Essa si riunisce, in via ordinaria, una volta l'anno e, in via straordinaria, ogni qualvolta la Commissione Centrale lo ritenga necessario. L'Assemblea può essere convocata anche su richiesta di almeno 2 Gruppi e 2 Commissari.
3. Le riunioni sono convocate dal Presidente della Assemblea, sentita la Commissione Centrale, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno quindici giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta (mail, lettera, telegramma, fax).
4. L'Assemblea Generale è valida in prima convocazione se vi partecipano la metà più uno degli aventi diritto. In seconda convocazione l'Assemblea delibera validamente qualunque sia il numero dei presenti.

5. Ogni delegato può ricevere solo una delega dal suo Gruppo (voti massimi a testa due). I membri di diritto non possono essere delegati o ricevere deleghe. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 20 e 21.
7. L'Assemblea ha i seguenti compiti:
 - a. Eleggere i membri della Commissione Centrale, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Consiglio degli Anziani.
 - b. Approvare il bilancio preventivo.
 - c. Approvare il bilancio consultivo.
 - d. Approvare la relazione e il bilancio del Centro Forniture.
 - e. Approvare i Regolamenti riguardanti le attività sociali.
 - f. Deliberare gli acquisti e le vendite di beni mobili e immobili registrati occorrenti per lo svolgimento della propria attività. Tali beni devono essere intestati alla Associazione e non ai singoli gruppi Scout. Ai fini della trascrizione dei relativi acquisti si applicano gli articoli 2656 e 2660 del Codice Civile.
 - g. Approvare o respingere le richieste di modifica dello Statuto di cui al successivo art. 20.
 - h. Stabilire l'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico dei Soci.
 - i. Approvare il programma annuale dell'Associazione su proposta della Commissione Centrale.
 - j. Nominare i soci onorari, su proposta della Commissione Centrale, del Presidente o del Capo Scout.
 - k. Deliberare su ogni altro argomento a essa sottoposto dalla Commissione Centrale.
 - l. Deliberare lo scioglimento dell'Associazione.

Art. 7 – Presidente Assemblea Generale

1. Ogni due anni, con lo scadere della carica sociale,

l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

2. Il Presidente dell'Assemblea ha il compito di dirigere i lavori dell'Assemblea stessa.

3. Ha, inoltre il compito, di convocare l'Assemblea, confrontandosi con il Presidente e con la Commissione Centrale. Può essere invitato alle riunioni della Co.Ce., senza diritto di voto.

4. La carica di Presidente dell'Assemblea Generale è incompatibile con le cariche sociali di Commissario o di Revisore dei Conti.

Art. 8 – Commissione Centrale

1. La Commissione Centrale è eletta dall'Assemblea ed è composta di un minimo di dieci a un massimo venti persone, è consigliabile la rappresentanza di ogni gruppo. Essa può cooptare altri membri, senza diritto di voto, come esperti. In caso di dimissioni o decadenza dei membri, il consiglio direttivo sarà integrato dai membri mancanti attingendo alla lista dei non eletti in base al numero di voti ricevuti. In caso di esaurimento della lista, si provvederà alla convocazione dell'Assemblea degli associati per l'elezione dei membri della Commissione mancanti rispetto al numero minimo previsto dallo Statuto o dall'Assemblea.
2. La Commissione si riunisce almeno una volta ogni quattro mesi o quando se ne ravvisi la necessità. La Commissione può essere convocata su richiesta di almeno un terzo dei membri.
3. Le riunioni sono convocate dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno dieci giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta (mail, lettera, telegramma, fax).
4. È altresì consentita l'adunanza della Commissione Centrale e la validità delle deliberazioni assunte, anche

- tramite il sistema dell'audio-video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede, il principio di parità di trattamento dei membri, in particolare a condizione che:
- a. Nell'avviso di convocazione siano indicati anche i luoghi audio-video collegati nei quali i membri potranno effettuare il proprio intervento;
 - b. Sia consentito:
 - i. Al Presidente accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della adunanza, constatare e proclamare i risultati delle deliberazioni;
 - ii. Agli intervenuti, partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
 - iii. Al soggetto verbalizzante, percepire adeguatamente tutti gli interventi costituenti oggetto di verbalizzazione.
 - c. In questa ipotesi, la riunione della Commissione deve ritenersi svolta nel luogo, dove sono presenti, contemporaneamente, il Presidente e il soggetto verbalizzante (luogo ove dovrà essere stata convocata la riunione).
5. In prima convocazione la Commissione è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei membri. In seconda convocazione è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo dei suoi membri.
6. La Commissione Centrale al suo interno elegge:
- a. Il Presidente nazionale.
 - b. Il Capo Scout.
- Sempre al suo interno nomina:
- c. Il Segretario nazionale.
 - d. Il Tesoriere.
 - e. Un responsabile della formazione.

- f. Un responsabile della comunicazione.
 - g. Un responsabile per le relazioni esterne e internazionali.
 - h. Un responsabile del Centro Forniture.
 - i. Altri responsabili, con compiti ben precisi delineati dalla Commissione.
7. I compiti e le funzioni della Commissione Centrale sono:
- a. Programmare e promuovere le attività associative.
 - b. Promuovere e curare la comunicazione associativa.
 - c. Organizzare la formazione dei suoi capi.
 - d. Esaminare le domande di affiliazione all'Associazione.
 - e. Redigere i bilanci preventivi e consuntivi della Associazione.
 - f. Proporre all'Assemblea i Regolamenti.
 - g. Assumere il personale.
 - h. Fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione.
 - i. Ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza.

Art. 9 – Presidente

1. Il Presidente, che è anche Presidente della Commissione Centrale, è eletto da quest'ultima nel suo seno a maggioranza dei propri membri.
2. Esso cessa dalla carica secondo le norme del successivo art. 16 e qualora non ottemperi a quanto disposto nei precedenti articoli 6 comma 2 e art. 7 comma 2.
3. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Ha i poteri di delega. Convoca e presiede la Commissione Centrale.
4. In caso di necessità e di urgenza, assume i provvedimenti di competenza della Commissione, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione utile.
5. In caso di assenza, d'impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal Capo Scout o ancora dal membro più anziano della Commissione Centrale.

Art. 10 – Capo Scout

1. Il Capo Scout è eletto dalla Commissione Centrale. Coadiuvato il Presidente.
2. Il Capo Scout ha il compito di curare gli aspetti tecnici e regolamentari. È il custode del metodo scout. Ha la rappresentanza formale dell'Associazione presso tutti i Gruppi Scout, Delegazioni territoriali e altre Associazioni Scout.
3. Il Capo Scout deve essere un Capo brevettato.

Art. 11 – Segretario

1. Il Segretario è nominato dalla Commissione Centrale.
2. Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:
 - a. Provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei soci.
 - b. Provvede al disbrigo della corrispondenza.
3. È responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali.
4. È capo del personale.

Art. 12 – Tesoriere

1. Il Tesoriere è nominato dalla Commissione Centrale, nel caso in cui la Commissione stessa o il Presidente lo ritengano opportuno.
2. Il Tesoriere coadiuva il Presidente e il Segretario e ha i seguenti compiti:
3. Predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo e consuntivo, che sottopone al Presidente e alla Commissione.
4. Provvede alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione e alla conservazione della documentazione relativa.
5. In caso di mancata nomina del Tesoriere, i suoi compiti sono demandati al Segretario.

Art. 13 – Altre figure

1. La Commissione nomina al suo interno dei responsabili:
 - a. Della formazione: ha il compito, assieme al Capo

Scout, di organizzare e gestire i corsi di formazione e tenere informati tutti i Gruppi dell'organizzazione. Deve essere un Capo brevettato.

- b. Della Comunicazione: ha il compito, assieme ad altri collaboratori, di gestire la stampa e i periodici associativi che sono spediti ai vari Scout interessati. Di gestire, controllare e coordinare il sito internet e altre eventuali presenze in rete.
 - c. Delle relazioni esterne e internazionali: ha il compito di aiutare Presidente e Capo Scout nella gestione dei rapporti con altre Associazioni Scout nazionali o internazionali e altri enti.
 - d. Del Centro Forniture: ha il compito di gestire il Centro Forniture Baden-Powell, che ha lo scopo di fornire a tutti gli Scout dell'Associazione l'uniforme e conservare copie dei documenti a disposizione degli associati.
2. Qualora queste figure non siano nominate, i compiti rimangono in seno alla Commissione Centrale e saranno coordinati da Presidente e Capo Scout.

Art. 14 – Collegio dei Revisori dei Conti

- 1. Il controllo contabile è esercitato da un Collegio dei Revisori eletti dall'assemblea, anche tra non soci. Dura in carica tre anni. È costituito da tre membri. Esso elegge nel suo seno il Presidente.
- 2. I Revisori esercitano i poteri e le funzioni previsti dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.
- 3. Essi agiscono di propria iniziativa o su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo Gruppo fatta per iscritto e firmata.
- 4. Il Collegio riferisce annualmente all'Assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti i delegati.

Art. 15 – Consiglio degli Anziani

- 1. Qualsiasi controversia dovesse sorgere per la interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto tra gli organi e i Soci ovvero tra i Soci, deve essere devoluta

alla determinazione inappellabile, ma motivata, di un Consiglio degli Anziani formato tra 3 Capi Scout, i quali giudicheranno “ex bono ed aequo” senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro 60 giorni.

2. Sono nominati ogni 3 anni dall’Assemblea Generale.
3. La loro determinazione avrà effetto di un accordo direttamente raggiunto tra le parti.

Art. 16 – Durata delle cariche

1. Tutte le cariche sociali e gli organi sociali sono gratuite e possono essere riconfermate.
2. L’unica carica a rinnovo biennale è quella del Presidente dell’Assemblea Generale.
3. Tutte le altre cariche in precedenza descritte hanno scadenza triennale e sono rinnovate nella loro integrità.
4. Le cariche sono incompatibili tra di loro, fatto salvo, dove diversamente specificato.

Art. 17 – Risorse economiche

1. Le associazioni di promozione sociale traggono le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento delle loro attività da:
 - a. Quote sociali annuali ed eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti riguardo alle necessità e al funzionamento dell’Associazione.
 - b. Eredità, donazioni e legati.
 - c. Contributi di organismi internazionali, derivanti dallo Stato, amministrazioni pubbliche, enti locali, istituti di credito, enti in genere e altre persone fisiche e giuridiche.
 - d. Contributi dell’Unione Europea e di organismi internazionali.
 - e. Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati.
 - f. Proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e

comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

- g. Erogazioni liberali degli associati e terzi.
 - h. Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi.
 - i. Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.
2. I proventi delle attività, utili, avanzi, fondi, riserve e capitale sociale non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. L'Associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.
 3. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dalla Commissione Centrale.
 4. Il patrimonio residuo, in caso di scioglimento, cessazione o estinzione, dopo la liquidazione, dovrà essere devoluto ad altra associazione che svolga attività analoga o finalità di utilità sociale.

Art. 18 – Quota sociale

1. La quota associativa a carico di tutti i Soci è fissata dall'Assemblea. Essa è annuale, non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di Socio.
2. I Soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 19 – Bilancio

1. Ogni anno devono essere redatti, a cura della Commissione Centrale, i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale che deciderà a maggioranza.

2. Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.
3. Il bilancio deve coincidere con l'anno solare.
4. L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore delle attività istituzionali previste dal presente Statuto.
5. Il Bilancio è reso disponibile e consultabile dai soci.

Art. 20 – Modifiche allo Statuto

1. Le proposte di modifica alla Statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un delegato. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci aventi diritto.
2. Tutte le eventuali proposte di modifica devono essere inserite nell'O.d.g. dell'Assemblea e presentata documentazione, in modo che tutti gli aventi diritto ne siano informati per tempo.

Art. 21 – Scioglimento e liquidazione

1. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli aventi diritto presenti all'Assemblea Straordinaria.
2. L'Associazione si estingue per delibera dell'Assemblea secondo le norme di cui all'art. 27 del Codice Civile:
 - a. Quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi.
 - b. Per le altre cause di cui all'art. 27 del Codice Civile.
3. In caso di scioglimento o cessazione dell'attività della associazione i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti ad altre associazioni di promozione sociale o a fini di pubblica utilità salvo diversa destinazione imposta dalla legge vigente al momento dello scioglimento.

Art. 22 – Marchi

1. L'Associazione si dota di propri marchi, emblemi e motti. Oltre a quanto sarà stabilito dagli appositi

regolamenti, l'Associazione userà il marchio sociale come da grafico allegato e i motti sociali: "Cittadini del Mondo" e "Sempre Pronti".

2. Marchi:



Art. 23 – Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente Statuto Assiscout è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 09/11/2004.